

Nota stampa UGI

**UNIONE GEOTERMICA ITALIANA: “RISORSA RINNOVABILE E AFFIDABILE”**

*L’Unione Geotermica Italiana – Ente del Terzo Settore prende posizione in merito alle ultime esternazioni sulla geotermia.*

**Pisa / Napoli , 23 ottobre 2023** – In riferimento alle recenti uscite sulle incognite della geotermia, secondo cui “l’energia geotermica non è né verde né rinnovabile”, l’**Unione Geotermica Italiana Ente del Terzo Settore** (UGI-ETS) ritiene opportuno e doveroso fare alcune precisazioni.

La geotermia è considerata da tutti gli organismi e istituzioni internazionali **una risorsa rinnovabile a minimo impatto, fondamentale per la transizione ecologica**: a questo proposito, UGI-ETS sta attivamente collaborando con il MASE (Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica) per portare un significativo contributo al nuovo PNIEC con obiettivi 2030 e 2050, sia per la produzione elettrica che per gli usi termici attraverso la geotermia, in modo da rafforzare la sicurezza energetica, ridurre gli impatti del cambiamento climatico e accelerare la transizione energetica del nostro Paese.

UGI-ETS è in completa sintonia con quanto dichiarato dal Premio Nobel per la Fisica 2021, **prof. Giorgio Parisi**, all’apertura della **XXXX Giornata per l’Ambiente dal titolo "La geotermia per il mix energetico sostenibile** (Accademia Nazionale Lincei, Roma 19 maggio 2023: [info qui](#)), **“la geotermia è una delle migliori risorse naturali rinnovabili, è affidabile e strategica per il nostro Paese, che ne ha grandi potenzialità. È ora necessario porre mano ad un nuovo piano di azione nazionale per la geotermia, dopo troppi anni di poca attenzione”**.

Dovrebbe pertanto essere chiaro e assodato agli occhi di tutti gli operatori e cittadini che la geotermia è una **risorsa rinnovabile** riconosciuta a livello internazionale come *key enabler* per la transizione energetica e per un futuro più sostenibile, così come dimostrato a livello europeo e internazionale dai piani energetici di molti Paesi e dagli investimenti internazionali nel settore.

Il grande potenziale e lo sviluppo delle tecnologie del settore è stato presentato al Parlamento Europeo lo scorso 10 ottobre: il contributo della geotermia alla transizione energetica dell’Europa può coprire **più del 25 % del fabbisogno di riscaldamento e raffrescamento e più del 10 % del suo consumo di energia elettrica**, mediante l’attuazione di specifici Piani Nazionali. Lasciamo ad ognuno la valutazione di alcuni rari interventi dissonanti, come ad esempio la recente ed isolata uscita sulle incognite del geotermico che risulta allarmistica e priva di solide basi scientifiche.

***Bruno Della Vedova, Presidente UGI-ETS***